

Introduzione

Ogni anno vengono pubblicate dalle riviste mediche centinaia di migliaia di studi clinici e l'avvento di Internet ha permesso progressi che fino a qualche decennio fa erano inimmaginabili. Ora anche il medico isolato in uno sperduto paese di montagna può consultare facilmente le più prestigiose riviste scientifiche e conoscere in tempo reale le ultime novità in termini di diagnosi e di terapie, al pari di un collega di un grande polo universitario.

Tuttavia la mole di lavori pubblicati comporta un rischio da non sottovalutare: l'effetto inondazione. Troppo rumore di fondo può impedire di discriminare "il grano dal loglio". Risulta infatti estremamente difficile per un sanitario impegnato nel quotidiano lavoro di diagnosi e cura comprendere la bontà e l'affidabilità di tutto quello che viene pubblicato.

In genere i medici pratici hanno poco tempo da dedicare all'approfondimento della letteratura, pressati ogni giorno da impegni di vario tipo, non ultimi quelli burocratici. È essenziale, quindi, dotarsi di un metodo che permetta di capire, tra i molti studi che arrivano alla nostra attenzione, quali sono quelli importanti, da ritenere e che porteranno ad un cambiamento della pratica clinica, quali sono quelli che servono a generare ipotesi di lavoro da convalidare e, infine, quali sono quelli che si possono tranquillamente cestinare perché ridondanti e/o inutili.

Chi si avventurerebbe in alta montagna senza un equipaggiamento adatto e una bussola per orientarsi? Sembra una domanda retorica, ma chi si addentra nell'esame degli studi clinici senza una guida corre il rischio di smarrirsi. La letteratura medica può essere paragonata a una "selva oscura" di dantesca memoria in cui è molto facile perdere la retta via. Per ritrovarla occorre un moderno Virgilio che segni qual è il percorso da seguire per non cadere nelle trappole che si trovano a ogni piè sospinto.

Molte sono le insidie interpretative che si celano dietro uno studio in apparenza di semplice lettura ed errori di valutazione possono portare a prendere decisioni non all'altezza di standard di buona qualità. I pazienti ripongono fiducia nell'operato del medico, il cui scopo ultimo e precipuo è tutelare la loro salute. Tale fiducia deve essere meritata e richiede sanitari preparati e in linea con le migliori evidenze scientifiche. Solo in questo modo sarà possibile scegliere le cure più adatte ed efficaci.

Questo libro nasce con l'ambizione di fornire "una bussola" che permetta di orientarsi. Una bussola semplice da usare, senza troppi numeri e troppe formule che, per loro stessa natura, sono poco amati e portano quasi sempre il lettore a rivolgersi ad altro.

La speranza è che il testo sia un utile strumento di lavoro che possa affiancare il medico che si accinge all'analisi di uno studio clinico.

Alcuni capitoli sono dedicati ad un argomento altrettanto importante, quello degli studi sugli esami diagnostici, che consentirà di comprendere alcuni aspetti essenziali nell'interpretazione degli accertamenti clinici, siano essi esami di laboratorio o strumentali.

Alla fine si può trovare una serie di esercizi per chi volesse valutare le nozioni apprese.